Pibäs al Mando, quando essere bartender significa anche prendere posizione

Chi lavora nell'ospitalità è abituato a far sentire gli altri a proprio agio. Ma chi si preoccupa della sicurezza di chi sta dietro il bancone? È uno dei temi di Pibäs al Mando, l'iniziativa organizzata da Pibä Milano per il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Come racconta **Bargiornale**, a partire dalle 19.30 cinque professioniste della miscelazione si alterneranno nel locale di piazza Santa Maria del Suffragio: Mina Giaconi, Alia Melis, Marella Batkovic, Alessia Bellafante e Arianna Orlando. Ognuna firmerà un cocktail per l'occasione, mentre attraverso un QR code inserito nel menu sarà possibile effettuare donazioni direttamente al centro antiviolenza Cerchi d'Acqua. La particolarità dell'iniziativa è che la violenza di genere viene affrontata anche dalla prospettiva professionale di chi lavora nell'ospitalità. Turni notturni, contatto continuo con il pubblico e rientri a casa a tarda ora sono aspetti ordinari del mestiere, che possono esporre le lavoratrici a situazioni di vulnerabilità. Marella Batkovic racconta, per esempio, di aver temuto in alcune occasioni per la propria incolumità dopo il lavoro. Una testimonianza che mette in discussione la convinzione che disponibilità e cordialità, qualità richieste a chi lavora nel servizio, debbano comportare una maggiore tolleranza verso comportamenti inappropriati. Più che le cinque ricette, a meritare attenzione nell'articolo sono le testimonianze delle loro autrici. Cinque professioniste che raccontano il mestiere da una prospettiva raramente presente nei reportage sulla miscelazione: quella del diritto di sentirsi al sicuro, anche mentre si accolgono gli altri.